

del costo dei lavori. La perdita suindicata di £ 2 milioni si determina tenendo conto:

a) - che l'area fu acquistata per il prezzo di £ 60 milioni circa (erogate £ 54 milioni circa) e che i lavori furono appaltati nel novembre 1951 dando corso ad opere di scavo ed accessorie per un ammontare pari a £ 40 milioni circa, nella legittima presunzione che le pratiche amministrative sarebbero state rapidamente concluse;

b) - che gli interessi passivi sugli effettivi esborsi di cui al punto a), calcolati al tasso dell'8%, e le spese di sovrintendenza e generali ammontano a £ 1 milione al mese, in cifra tonda (la perdita per i 20 mesi già trascorsi ascende ad oggi, a circa £ 20 milioni);

c) - che la dilazione dei lavori e quindi dell'investimento sommata alle perdite di cui sopra fa salire il danno stesso a £ 20 milioni mensili.

Per quanto concerne l'abbandono definitivo dell'operazione, la Commissione Tecnica Consultiva Immobiliare, nella suddetta adunanza, ha ritenuto che non converga mai all'I.N.A. "liquidare la sua posizione